

# Terre e rocce da scavo: in arrivo un nuovo regolamento

---

28 Febbraio 2023

È entrato in vigore il 25 febbraio 2023 il decreto legge 13/2023 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”.

Il provvedimento, oltre alla revisione della governance per l’attuazione del PNRR, contiene molte novità in materia ambientale, tra cui in particolare una nuova delega al Ministero dell’ambiente per la razionalizzazione e semplificazione della gestione delle terre e rocce da scavo (art. 48).

Il Ministero, infatti, entro 180 giorni dall’entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge, dovrà adottare un regolamento volto a definire:

1. la gestione delle terre e delle rocce da scavo qualificate come sottoprodotti, provenienti da cantieri di piccole dimensioni, di grandi dimensioni e di grandi dimensioni non assoggettati a VIA o ad AIA, compresi quelli finalizzati alla costruzione o alla manutenzione di reti e infrastrutture;
2. i casi nei quali il riutilizzo di suolo non contaminato e di altro materiale allo stato naturale escavato viene escluso dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell’articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 152 del 2006;
3. la disciplina del deposito temporaneo delle terre e delle rocce da scavo qualificate come rifiuti;
4. la gestione delle terre e delle rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica.

Il nuovo regolamento è destinato ad applicarsi a tutte le terre e rocce da scavo e non solo a quelle relative ad opere previste nel PNRR, è infatti previsto che con l’entrata in vigore del nuovo regolamento, il DPR 120/2017 sia abrogato.